European National Networks for the Enhancement of VET

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Report sui focus group nazionali

WP n.2 – Del 2.2

Analisi comparata di tutte le relazioni presentate dai partner del progetto

Altheo Valentini e Mario Acciarri, EGInA

egina CONNECTIEF Wisamar ARTS & SKILLS FORMAÇÃO, CONSULTORIA, INOVAÇÃO, LDA. ECQ European Center for Quality *from the idea to the result*

Indice

Introduzione 2
Il contributo del progetto ENNE 5
Focus Group di ENNE 6
La composizione dei Focus Group a livello nazionale 6
I punti di forza dell'IFP 7
I punti di debolezza dell'IFP 8
I benefici della mobilità 10

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Introduzione

Il sistema IFP in pillole e l'intento di ENNE

Iniziamo con un dato di fatto: **quando si parla di Istruzione e Formazione Professionale ciò che emerge è una estrema eterogeneità**, dettata sia dai diversi sistemi educativi sia dagli aspetti sociali ed economici che caratterizzano ogni Paese. Per questo è molto importante conoscersi e confrontarsi, scambiandosi idee e buone prassi, come anche stringere alleanze collaborative e pensare ad interventi di sostegno e sviluppo nuovi. Un pensare ed un fare senz'altro fondamentali, riconosciuti anche dall'UE, per innalzare sempre di più il livello dell'istruzione e formazione professionale ed ottimizzare gli interventi a livello transnazionale. ENNE si propone tutto questo attraverso la costituzione di Reti di Eccellenza IFP in cinque diversi Paesi.

Senza alcun dubbio, l'Istruzione e Formazione Professionale costituisce un elemento chiave dei sistemi di apprendimento permanente. In media la metà dei giovani europei tra i 15 e i 19 anni segue un corso di istruzione e formazione professionale iniziale. Tuttavia, la media dell'UE cela notevoli differenze geografiche nei tassi di partecipazione, che vanno dal 15% a oltre il 70%. I motivi per cui questo si verifica sono tanti, ed ENNE si propone di contribuire a superarli.

Lo scopo dell'IFP è dotare i cittadini delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per determinate posizioni nel mercato del lavoro; inoltre, il sistema IFP risponde alle esigenze dell'economia ed offre anche a chi vi partecipa le competenze necessarie per lo sviluppo personale e la cittadinanza attiva. In più, sostiene le prestazioni, la competitività, la ricerca e l'innovazione delle imprese ed è essenziale per le politiche sociali e del lavoro. ENNE si posiziona tra il "dire e il fare" perché, ancora, c'è molto da dire e molto da fare!

È anche vero che di recente vi è stata una presa di coscienza sull'importanza di questo tipo di istruzione da cui possono trarre beneficio Tutti. Un "Tutti" che abbraccia gli studenti e le loro famiglie, la comunità locale e le aziende.

Ad oggi, il sistema IFP in Europa può contare su una rete di soggetti attivi nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale e prevede la partecipazione di numerosi attori sociali ed economici. Si articolano in IFP iniziale e permanente. L'Istruzione e Formazione Professionale Iniziale (VET-I) viene in genere impartita a livello di istruzione secondaria superiore, prima dell'ingresso nel mondo del lavoro. Si svolge in un ambiente scolastico (per lo più in aula) o in un contesto lavorativo, come centri di formazione e imprese. L'Istruzione e Formazione Professionale Permanente (VET-P) ha luogo dopo l'istruzione o formazione iniziale, oppure dopo l'ingresso nel mondo del lavoro. Intende perfezionare le conoscenze, aiutare i cittadini ad acquisire nuove competenze, riqualificarsi o proseguire lo sviluppo personale e professionale.

Questa categorizzazione generale varia da Paese a Paese, a seconda dei sistemi nazionali di istruzione e formazione e delle strutture economiche. Le istituzioni dell'UE, gli Stati membri, i paesi candidati e i paesi dello Spazio economico europeo, le parti sociali e i fornitori di IFP hanno concordato una serie di obiettivi per il periodo 2015-2020:

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

- **promuovere l'apprendimento basato sul lavoro in tutte le sue forme**, con particolare attenzione all'apprendistato, coinvolgendo le parti sociali, le imprese, le camere di commercio e i fornitori di IFP, nonché stimolando l'innovazione e l'imprenditorialità;
- **sviluppare ulteriormente i meccanismi di garanzia della qualità nell'IFP**, in linea con la Raccomandazione sull'istituzione di un Quadro Europeo di Riferimento per la Garanzia della Qualità dell'Istruzione e della Formazione Professionale (EQAVET), e attivare nei sistemi di istruzione e formazione professionale iniziale e permanente circuiti di informazione e feedback basati sui risultati dell'apprendimento;
- **migliorare l'accesso all'IFP e alle qualifiche per tutti** grazie a sistemi più flessibili e permeabili, in particolare offrendo servizi di orientamento integrati ed efficienti e rendendo possibile la convalida dell'apprendimento non convenzionale ed informale;
- **rafforzare ulteriormente le competenze chiave nei programmi di studio dell'IFP** e fornire opportunità più efficaci per acquisire o sviluppare tali competenze mediante l'Istruzione e Formazione Professionale Iniziale e Permanente;
- **introdurre approcci sistematici ed opportunità** di sviluppo professionale iniziale e permanente **per insegnanti, formatori e tutor dell'IFP** in ambito scolastico e lavorativo.

L'attività della Commissione nel campo dell'Istruzione e Formazione Professionale è sostenuta da due agenzie:

il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop), che contribuisce all'elaborazione delle politiche europee nel campo dell'IFP e alla loro attuazione grazie a ricerche, analisi e informazioni sui sistemi, le politiche e le pratiche di IFP, nonché il fabbisogno e la domanda di competenze nell'UE;

la Fondazione Europea per la Formazione (ETF), che contribuisce, nel contesto delle relazioni esterne dell'UE, allo sviluppo delle capacità e competenze professionali.

In estrema sintesi, l'UE promuove l'istruzione e la formazione professionale in diversi modi:

il Sistema Europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione Professionale (ECVET) agevola la convalida e il riconoscimento di competenze acquisite sul lavoro e di conoscenze assimilate in diversi sistemi e Paesi;

il Quadro Europeo di Riferimento per la Garanzia della Qualità dell'Istruzione e della Formazione Professionale (EQAVET) è uno strumento che intende aiutare i Paesi dell'UE a promuovere e controllare il continuo miglioramento dei rispettivi sistemi di istruzione e formazione professionale sulla base di riferimenti concordati di comune accordo;

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

la Raccomandazione del Consiglio relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità individua 14 criteri fondamentali a cui i Paesi dell'UE e i soggetti interessati dovrebbero attenersi per definire apprendistati efficaci e qualitativamente validi;

l'Alleanza Europea per l'Apprendistato, istituita nel 2013, ha portato gli Stati membri dell'UE, i Paesi dell'Associazione Europea di Libero Scambio e i Paesi candidati all'adesione all'UE, nonché oltre 230 interlocutori a impegnarsi a migliorare l'offerta, la qualità e l'immagine degli apprendistati. Recentemente agli obiettivi dell'alleanza è stata aggiunta anche la mobilità degli apprendisti;

la Rete Europea degli Apprendisti è stata costituita per far sentire la voce dei giovani apprendisti nei dibattiti riguardanti l'istruzione e formazione professionale e l'apprendistato;

la Settimana Europea della Formazione Professionale, avviata nel 2016, è una campagna a livello europeo che si propone di migliorare l'attrattiva e l'immagine dell'istruzione e formazione professionale;

il gruppo di lavoro sull'istruzione e formazione professionale dell'ET2020 si propone di aiutare i responsabili politici e le altre parti interessate a definire le opportune politiche e pratiche. L'attuale gruppo di lavoro si concentra sull'innovazione e la digitalizzazione nell'IFP a livello secondario e superiore. Il Gruppo Inter-Agenzie sull'Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale (IAG-TVET), a guida UNESCO, assicura il coordinamento delle attività tra le principali organizzazioni internazionali, tra cui la Commissione Europea, che si occupano di politiche, programmi e ricerca in questo campo.

Inoltre, non possiamo evitare di menzionare i principali strumenti finanziari per sostenere le politiche di IFP:

il programma Erasmus+ dispone di una dotazione finanziaria indicativa di 14,774 miliardi di euro, di cui circa 3 miliardi sono destinati all'istruzione e formazione professionale nel periodo 2014-2020. Ogni anno circa 130 000 studenti e 20 000 membri del personale degli istituti di IFP beneficiano delle opportunità di mobilità offerte dal programma Erasmus+. Inoltre, circa 500 progetti all'anno sono finanziati nell'ambito dei partenariati strategici Erasmus+. Il programma finanzia anche altre attività, quali le Alleanze per le Abilità Settoriali ed altri programmi per il networking e il capacity building;

il Fondo Sociale Europeo (FSE) costituisce un'importante leva finanziaria per l'istruzione e formazione professionale. Dal 2014 al 2020 un obiettivo tematico consente di stanziare importanti risorse a favore dell'IFP. Circa 15 miliardi sono stati destinati, tra l'altro, a rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente e a promuovere percorsi flessibili, nonché a migliorare la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e formazione.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Il contributo del progetto ENNE

All'interno della cornice sopra delineata, attraverso la **realizzazione di Reti di Eccellenza Nazionali di IFP in cinque Paesi dell'UE**, ENNE parte dal 2020 e si propone di:

1) **Fornire strumenti specializzati e supporto ai suoi membri** al fine di migliorare la qualità dei servizi forniti;
2) **Promuovere l'interazione e la cooperazione tra i fornitori europei di IFP**, aumentando così la qualità e l'attrattiva dell'IFP;
3) **Coinvolgere i fornitori di IFP in ogni Paese**, con particolare attenzione a quelli **che non sono stati coinvolti in progetti di cooperazione UE**.

I servizi che le reti nazionali forniranno ai loro rispettivi membri comprendono:

- Newsletter mensile;
- Info-board dove i membri possono pubblicare notizie e informazioni sui loro progetti in corso, cercare partner, ecc;
- Strumenti e applicazioni (piattaforma EUKCEM, corsi di formazione ecc.);
- Diffusione di progetti/metodologie considerate come buone pratiche;
- Servizi complementari tra i membri (ad es. costruzione di progetti di mobilità in cui i fornitori di IFP possono agire come organizzazione di invio o di accoglienza);
- Organizzazione e partecipazione a conferenze sui temi del progetto ENNE;
- Opportunità di job - shadowing tra le organizzazioni con l'obiettivo di scambiare buone pratiche;
- Aiuto nello sviluppo di un Piano di Sviluppo Europeo.

Dopo aver identificato i 5 partner associati iniziali in ogni paese che hanno contribuito alla costituzione formale di ogni Rete Nazionale ENNE, i partner del progetto hanno supportato i rispettivi associati nell'organizzazione di focus group locali/nazionali finalizzati a:

- raccogliere informazioni su **come migliorare le attività di capacity building e mobilità** previste nel piano di lavoro del progetto ENNE;
- ampliare il raggio d'azione delle Reti Nazionali ENNE **identificando almeno altri 5 Istituti di Formazione Professionale disposti ad aderire**.

Pertanto, sotto il coordinamento dei partner del progetto, i partner associati sono stati responsabili dell'organizzazione di focus group con un minimo di 6 e un massimo di 10 rappresentanti selezionati tra i fornitori di IFP che forniscono diversi programmi curriculari (es. ristorazione, edilizia, meccanica, ecc.).

Sulla base dei risultati della Ricerca condotta in Italia, Portogallo, Bulgaria, Germania e Belgio, abbiamo prodotto questo report di analisi comparata che riassume gli aspetti forti e deboli dell'IFP, i benefici percepiti sulla mobilità transnazionale e i risultati previsti del progetto ENNE tra i fornitori locali di IFP.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Focus Group di ENNE

La composizione dei Focus Group a livello nazionale

23 tra focus group e interviste dirette sono stati realizzati dai partner del progetto, per lo più nel periodo tra Aprile e Giugno 2020, con l'eccezione del partner belga che ha avuto la possibilità di iniziare solo dopo l'estate a causa del suo ingresso tardivo nel consorzio.

IT – EGInA	PT – Arts&Skills	BE – Connectief	BG – ECQ	DE – Wisamar
5 Focus group	3 Focus group	5 Focus group	5 Focus group	5 Focus group
15 Centri IFP coinvolti	21 Centri IFP coinvolti	16 Centri IFP coinvolti	29 Centri IFP coinvolti	21 Centri IFP coinvolti
• Alberghiero "Duca Di Buonvicino" • ISIS "Attilio Romanò" • ITIS "Augusto Righi" • ISIS "Sandro Pertini" Afragola • ITG "Della Porta/Porzio" • Liceo Scientifico "F. Vercelli" di Asti • IO "Pestalozzi" • Liceo statale "Turrisi Colonna" • ISS "Benedetto Radice" • Liceo Statale "Ettore Majorana" • IO "Salvatorelli Moneta" • IIS "Patrizi Baldelli" Cavallotti • IO Giano Bastardo • IPSIA "E. Orfini" • IO "Dante Alighieri"	• Scuola Secondaria di Felgueiras • Gruppo Scolastico Santos Simões • Gruppo Scolastico di Fafe • Gruppo Scolastico di Lixa • Scuola Professionale e Tecnologica Profensino • Gruppo Scolastico di Santa Maria da Feira • Gruppo Scolastico Coelho e Castro • Scuola di Moda di Porto • Scuola Professionale Bento Jesus Caraça - Porto • Istituto di Qualificazione, IP-RAM • Scuola Secondaria di Amarante • COOPETAPE – Cooperativa per l'Insegnamento • Gruppo Scolastico di Castelo de Paiva • Scuola Artistica e Professionale Árvore • EPROSEC – Scuola Professionale • Scuola Professionale Mariana Seixas • Scuola Professionale di Espinho • Gruppo Scolastico João da Silva Correia • Scuola Professionale di Paços de Brandão • Gruppo Scolastico n°3 di Elvas – Scuola Secondaria D. Sancho II	• Petrus en Paulus Campus West Oostende • GO Next Level X • Broedersschool Sint-Niklaas • GO Technisch Atheneum Brasschaat • College Ten Doorn Eeklo • Hivset Turnhout • PTI Kortrijk • Technische Scholen Mechelen • Scholengroep 23 • Athena campus Heule • LTI Oedelem • Sint Lutgardis Mol • Don Bosco Halle • Don Bosco Sint-Denijs-Westrem • ZAVO Zaventem	• Scuola IFP Byala • Scuola IFP "Dr Petar Beron" • Scuola IFP "Marie Sklodowska Curie", Sliven • Scuola IFP Varna • Scuola IFP „Hristo Botev", Shumen • Scuola IFP "Dechko Peychonov", città di Kazanlak • Scuola IFP città di Burgas • Scuola IFP "N. Y. Vaptsarov", città di Yambol • Scuola IFP Vasil Levski, Montana, Bulgaria • Scuola IFP in Apparecchiature Domestiche • Scuola Superiore Nazionale di Finanza e Business • Scuola IFP Galabovo • Scuola IFP "Kolio Ficheto", Burgas • Scuola IFP "G. S. Rakovski", Stara Zagora • Scuola IFP "Eng. Nedyo Ranchev" • Scuola IFP "Rayna Knyaginya", Stara Zagora • Scuola IFP "Dimitraki Hadzhitoshin", Vratsa • Scuola IFP "Vasil Levski", Blagoevgrad • Scuola IFP "Ivan Vazov", Slanchev Briag • Scuola IFP Yambol • Scuola IFP „Vladimir Petkov Minchev", Vladimirovo • Scuola IFP „N.Y. Vaptsarov", Haskovo • Scuola IFP "Gen. Ivan Bachvarov", Sevlievo • Scuola IFP "G.S. Rakovski", Yambol • Scuola IFP prof. Asen Zlatarov • Scuola Commerciale, Burgas • Scuola IFP "Todor Peev", Etropole • Scuola Superiore Professionale di Agricoltura	• BSZ Prof. Dr. Zeigner • Landwirtschaftskammer Niedersachsen • „Europe for you" c/o Bits & Grips gemeinnützige GmbH • Regionales Berufsbildungszentrum (RBZ) ECKENER-SCHULE Flensburg • Regierung von Schwaben • Berufliche Schule Pinneberg • Wirtschaftsakademie Schleswig-Holstein GmbH • ITKAM • Henriette-Goldschmidt-Schule • IHK Potsdam • HWK Braunschweig-Lüneburg-Stade • Handwerkskammer Schwerin • Handwerkskammer Münster • IHK Nürnberg für Mittelfranken • HWK Pfalz • Handwerkskammer Düsseldorf • Handwerkskammer Flensburg • Handwerkskammer Lübeck • HWK Leipzig • BSZ für Technik und Wirtschaft "Julius Weisbach" Freiberg • Ruth-Pfau-Schule • BSZ Großenhain • Karl-Heine-Schule Leipzig • BSZ für Technik Gustav Anton Zeuner • Die Handelsschule (BSZ für Wirtschaft "Franz Ludwig Gehe" Dresden

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Pertanto, con un totale di 102 centri IFP aggiuntivi coinvolti nella fase di ricerca del progetto, i partner ENNE sono riusciti ad ampliare notevolmente la portata delle reti ENNE, raccogliendo così importanti informazioni per meglio progettare e realizzare le attività di capacity building e internazionalizzazione elencate nel piano di lavoro del progetto. (*I report individuali sono allegati a questo documento*).

I punti di forza dell'IFP

Secondo l'opinione media dei nostri stakeholder che hanno partecipato ai focus group nei diversi Paesi partner, il **sistema VET propone offerte formative che rispondono meglio alle esigenze degli studenti** ed è in grado di guidarli verso le future esigenze del mercato del lavoro. L'attenzione è sempre più rivolta alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. **L'apprendimento personalizzato mira a dare a ciascun discente l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità** e, pertanto, può fissare obiettivi diversi per ciascun discente, in quanto strettamente legati a quella specifica ed unica persona a cui ci si rivolge.

Il modello di apprendimento IFP è sempre più incentrato sull'alternanza della formazione sul posto di lavoro direttamente in azienda con periodi di formazione e istruzione esterna. Sicuramente il sistema duale tedesco ne è un esempio, la cui validità è ormai ampiamente riconosciuta. Si tratta di un sistema che permette ai giovani di acquisire una qualifica e di sviluppare conoscenze e competenze utili al loro inserimento nel mercato del lavoro, migliorando la transizione tra studio e lavoro al fine di ridurre la disoccupazione giovanile e stimolare, al tempo stesso, lo sviluppo di nuove competenze e una maggiore occupabilità.

Il legame con le imprese è il principale punto di forza del sistema IFP. Il coinvolgimento del settore produttivo diventa essenziale per garantire un'adeguata preparazione dei giovani.

I metodi di insegnamento nel sistema IFP sono sempre più focalizzati a far emergere e/o valorizzare le competenze personali e sociali, comprese le soft skills, cioè le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: la capacità di

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

interagire e lavorare con gli altri, le capacità di problem solving, la creatività, il pensiero critico, la consapevolezza di sé, la resilienza e la **capacità di individuare le forme disponibili di orientamento e supporto per affrontare la complessità e l'incertezza del cambiamento**, preparandosi alla natura mutevole delle economie moderne e delle società complesse. In altre parole, vi è un forte desiderio di **rafforzare la centralità dello studente nell'azione educativa**, di **incrementare la collaborazione con il contesto locale** e di progettare percorsi formativi efficaci, orientati ad **integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali**, comunemente indicate come soft skills nella scuola e nel mondo del lavoro.

Principali punti di forza individuati in ciascun Paese partner

Italia	Portogallo	Bulgaria	Belgio	Germania
· Maggiori collegamenti con il mondo del lavoro · Più facile trovare lavoro · Recente impegno del governo italiano a rivalutare la formazione professionale · Parte del corpo docente aperta e pronta all'innovazione didattica · Interazione tra pratica e teoria · Sviluppo e valorizzazione delle competenze trasversali	· Apprendimento basato sul lavoro · Collegamenti con il mercato del lavoro e il mondo delle imprese · Rispetto del ritmo di apprendimento individuale · Rapporto scuola-azienda · Flessibilità dei contenuti dell'insegnamento e dell'apprendimento · Sviluppo e valorizzazione delle competenze specifiche e trasversali · Educazione alla cittadinanza attiva · Contenimento dell'abbandono scolastico	· Sviluppo delle competenze richieste dal mondo del lavoro · Sviluppo e valorizzazione delle competenze trasversali (lavoro di gruppo) · Combinazione di istruzione generale e formazione professionale · Ruolo chiave nell'economia del Paese · Maggiori possibilità di trovare lavoro al termine degli studi · Interazione tra scuole e aziende della stessa città	· Risoluzione di problemi · Teoria e pratica vanno di pari passo · Rapporto tra scuola e industria · Approccio di insegnamento focalizzato sul tempo e gli interessi degli studenti (apprendimento personalizzato) · Apprendimento basato sulla pratica · Studenti preparati per il mercato del lavoro	· Ottimo rapporto con le aziende · Alti tassi di assunzione al termine del corso di formazione · Riconoscimento transnazionale dell'efficacia del sistema duale · Presenza di una rete nazionale di mobility coach

I punti di debolezza dell'IFP

Ad eccezione del sistema tedesco, **l'immagine sociale negativa dell'IFP è probabilmente la più grande debolezza** menzionata dagli stakeholder di tutti i Paesi partner di ENNE. Il Sistema IFP è ancora ancorato a pregiudizi: "scuole inferiori", "parcheggio sociale", scuole che ricevono un gran numero di giovani cosiddetti "problematici" e demotivati. È difficile lottare contro i preconcetti delle famiglie che iscrivono i loro figli ai licei o alle scuole tecniche, credendo che la formazione professionale li prepari a un lavoro poco gratificante, basato solo sulle abilità manuali, con poche opportunità di impiego. Eppure, il mercato del lavoro ci dice il contrario: **le aziende cercano lavoratori con una formazione adeguata, senza trovarli!** In questo caso viene messo in discussione anche il servizio di orientamento per i giovani, un sistema che arriva troppo tardi e, il più delle volte, si dimostra anacronistico ed inutile.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Detto questo, secondo i risultati che abbiamo ottenuto con i focus group e le interviste locali, ci sono ancora alcune evidenti carenze all'interno del sistema scolastico IFP che alimentano questa visione negativa. Prima di tutto, l'attrezzatura obsoleta con cui gli studenti dovrebbero fare pratica ed imparare un lavoro. C'è anche un problema percepito di scarsità di fondi, che sembra tradursi nella mancanza di strutture e di personale. **I programmi di formazione sono troppo rigidi** (e questo riguarda anche la Germania) **e/o obsoleti**, nel senso che non riflettono ciò di cui le aziende hanno bisogno. Viene anche criticato l'atteggiamento negativo di alcuni formatori nell'affrontare modi diversi e innovativi di insegnamento e - in alcuni casi - anche la loro preparazione per l'insegnamento nei sistemi di istruzione IFP.

La debolezza del sistema VET deriva anche dalla riluttanza di alcune aziende a collaborare con le scuole e/o ospitare tirocinanti. Senza generalizzare, il tirocinante è visto o come una forza lavoro da "sfruttare" o come qualcuno che "sprecherà il tempo" di altri lavoratori esperti. In effetti, se non è così in Germania, in altri paesi si lavora molto e

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

prevale la lungimiranza imprenditoriale: il tirocinante che lavora e impara è un investimento. Infine, capita che sia i tutor aziendali che quelli scolastici non siano sufficientemente preparati.

Ultimo, ma non meno importante, anche l'ubicazione della scuola può influenzare la scelta di frequentare o meno un determinato corso di formazione professionale. Certamente, le scuole che si trovano in aree lontane e/o che non operano in un contesto produttivo perdono la loro attrattiva a causa dei costi di viaggio che gli studenti devono sostenere e a causa di un minor collegamento con le aziende, che può influenzare il livello di preparazione e le opportunità di un più rapido inserimento lavorativo.

Principali debolezze identificate in ciascun Paese partner

Italia	Portogallo	Bulgaria	Belgio	Germania
· Scarsa immagine sociale della formazione professionale · Calo delle iscrizioni in % · Mancanza di collaborazione da parte delle famiglie · Alta incidenza di studenti problematici e/o vulnerabili · Mancanza di collaborazione di alcuni insegnanti che ostacolano e/o sottovalutano progetti europei e possibili mobilità · Inefficace orientamento scolastico che porta ad un alto tasso di abbandono · Scarso sistema produttivo in alcune aree che offre poche opportunità agli studenti · Scarse competenze linguistiche di insegnanti e studenti	· Immagine sociale negativa con molti pregiudizi · Studenti "problematici" e demotivati · Bassi investimenti e scarse attrezzature · "Differenza territoriale" dovuta alla rete imprenditoriale presente e alla distanza dai centri più popolati · Tirocinio a volte visto come un modo per ottenere forza lavoro a basso costo · Difficile accesso a livelli di istruzione più elevati	· Qualifiche con scarso riconoscimento sociale · Immagine poco attraente dell'IFP · Insufficiente coinvolgimento - in alcuni casi - delle aziende nel processo di pianificazione e attuazione della formazione professionale per gli studenti · Spazi, tecnologie ed insegnanti insufficienti · Programmi obsoleti con strumenti didattici superati · Orientamento professionale tardivo e poco sviluppato · Scarse competenze linguistiche del personale docente · Studenti demotivati e con scarso rendimento · Attivazione di corsi che non rispondono alle reali esigenze del mondo produttivo locale	· Studenti demotivati che scelgono le scuole di formazione professionale · Ostacoli linguistici: mancanza di conoscenza delle lingue straniere (anche un ostacolo alla partecipazione ad eventuali scambi internazionali - paura di andare all'estero) · Difficoltà nel trovare tutor e insegnanti disponibili ad accompagnare gli studenti all'estero · Attrezzature obsolete · Programmi didattici obsoleti · Immagine sociale negativa della scuola di formazione professionale · Mancanza di fondi · Genitori iperprotettivi · Mancanza di formatori formati	· Programma professionale molto completo, ma a volte troppo rigido · Problemi con le competenze linguistiche · Competizione tra scuole di formazione professionale pubbliche e private · In alcuni casi, scarsa motivazione degli insegnanti verso tutte le attività extracurricolari

I benefici della mobilità

"*Fare i bagagli e partecipare ad una mobilità Erasmus fa crescere*"... un'affermazione che si è sentita in tutti i focus group. **Una crescita che riguarda sia la dimensione personale che quella professionale, essendo rilevante sia per gli studenti che per i formatori, e - cosa non da poco - anche per le aziende**. I giovani si assumono responsabilità, conoscono altre persone e sperimentano come affrontare culture diverse. Di solito hanno l'opportunità di lavorare con nuovi macchinari e tecnologie avanzate. Tutte le competenze trasversali ne traggono beneficio, in particolare le competenze linguistiche e interpersonali trovano un terreno di formazione che non può essere

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

replicato in aula. Viaggiare e lavorare in altri Paesi ha permesso ad alcuni studenti di fare la propria scelta di vita. Al loro ritorno, gli studenti sono di solito più motivati e il loro rendimento accademico tende a migliorare. I loro CV sono migliorati, e l'esperienza all'estero rappresenta un valore aggiunto nel processo di selezione. Ultimo ma non meno importante, i programmi di mobilità scolastica danno la possibilità di viaggiare anche a quegli studenti che diversamente non si sarebbero potuti permettere un'esperienza del genere.

Come detto all'inizio, anche i formatori beneficiano molto della mobilità transnazionale, avendo la possibilità di imparare nuove metodologie didattiche e trasferirle ai loro colleghi o nell'ambito della cooperazione con le aziende locali.

Le principali minacce che influenzano la partecipazione ad una mobilità sono: la mancanza di conoscenza della lingua lavorativa, la "paura" iniziale dei discenti di sperimentare un paese straniero, la resistenza delle loro famiglie, la difficoltà di trovare formatori o tutor accompagnatori disposti a viaggiare. Poi, molte preoccupazioni sono legate al verificarsi dell'emergenza sanitaria COVID-19 che, anche se speriamo sia presto finita, ha sostenuto l'identificazione di modi alternativi per effettuare la mobilità transnazionale, per lo più sfruttando la combinazione di lavoro a distanza e tecnologie immersive innovative (es. mobilità virtuale).

Benefici più rilevanti della mobilità identificati in ciascun Paese partner

Italia	Portogallo	Bulgaria	Belgio	Germania
• Aumento del rendimento degli studenti di ritorno dalla mobilità • Grado elevato di motivazione • Rafforzamento delle competenze trasversali • Promuove l'autonomia degli studenti • Permette l'esplorazione di opzioni di carriera • Benefici per la comunità locale • Possibilità di fare scelte di vita decidendo di trasferirsi all'estero • Opportunità di viaggiare indipendentemente dalla situazione finanziaria	• Crescita personale e professionale per gli studenti • Competenze linguistiche • Crescita professionale per gli insegnanti • Confronto con altre metodologie di insegnamento • Possibilità di conoscere nuove attrezzature	• Scambio culturale • Sviluppo di capacità imprenditoriali • Miglioramento delle competenze linguistiche e di comunicazione • Opportunità di lavoro • Migliora l'immagine dell'istruzione IFP	• Gli studenti si assumono delle responsabilità • Migliora il loro CV • Permette agli insegnanti di confrontare gli approcci didattici e di crescere professionalmente • Trampolino di lancio per gli studenti nel mondo professionale • Opportunità di conoscere città diverse e cose nuove • Miglioramento della lingua, della comunicazione e dell'interazione • Opportunità per tutti di viaggiare • Opportunità di vedere e conoscere macchinari con tecnologie avanzate • Scambio di buone pratiche • Idee per innovare la metodologia di insegnamento	• Crescita per gli studenti • Vantaggi per le scuole e le aziende • Acquisizione di competenze linguistiche • Sviluppo di competenze interpersonali e interculturali • Possibilità di fare scelte di vita decidendo di trasferirsi all'estero

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Le aspettative e le richieste per ENNE

Dati gli elementi descritti sopra e indagando sui bisogni di tutti gli attori coinvolti nell'IFP, abbiamo poi chiesto ai nostri stakeholder *quali sarebbero le loro aspettative di partecipare attivamente alle azioni di capacity building e di networking proposte da ENNE e dai suoi partner?*

Le risposte raccolte vanno **dalla sensibilizzazione e formazione alla progettazione e gestione di progetti**. In termini di sensibilizzazione, vi è tutta una serie di suggerimenti utili a far conoscere ed apprezzare il sistema IFP. In particolare, al fine di migliorare la sua immagine sociale, è stato proposto di organizzare eventi aperti alla comunità locale in cui le organizzazioni di IFP possano comunicare ciò che fanno e come lo fanno, con un focus sul punto di vista degli studenti.

Vi è una forte e condivisa richiesta di offrire opportunità di formazione e discussione su tutte le fasi e le azioni del progetto, dall'idea alla sua realizzazione. Così, sono state evidenziate le seguenti questioni: raccolta fondi efficace, gestione di progetti e processo decisionale (ruoli, responsabilità, leadership nella gestione di progetti), costruzione di partenariati e pianificazione strategica per il coinvolgimento degli attori locali, organizzazione di mobilità di qualità, rapporto con le aziende ospitanti ecc.

Le questioni più menzionate relative all'implementazione del progetto sono state la sicurezza e la qualità, così come la garanzia della convalida e della certificazione dei risultati di apprendimento, tra cui: strategia per garantire e controllare la qualità dei risultati e dei processi di produzione, metodi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo, criteri per la gestione di rischi e criticità.

Altre esigenze formative specifiche sulle competenze linguistiche, interculturali e di tutoraggio sono state avanzate dai partecipanti ai focus group che hanno generalmente espresso la loro forte motivazione ad aprire le porte dei loro centri, cooperare a livello nazionale e internazionale e costruire partenariati buoni e duraturi.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.